

I cristalli liquidi

Il nome di **cristalli liquidi** viene assegnato a quelle sostanze le cui molecole di forma allungata (per cui possono essere rappresentate come bastoncini) assumono una struttura ordinata come quella dei solidi a bassa temperatura.

Per azione della temperatura, fino a 65 °C, o di un campo elettrico, l'ordine di queste strutture viene modificato in una o due direzioni (*figura 1*).

Comunque il cambiamento è reversibile, cioè quando vengono a mancare le condizioni menzionate, ritorna la struttura ordinata.

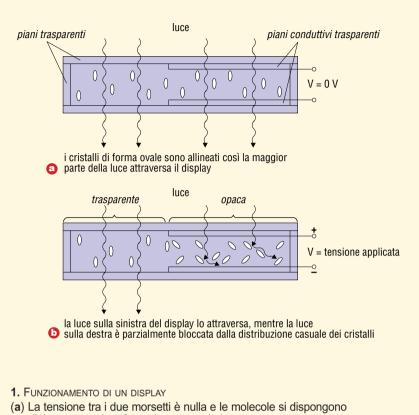
L'importanza tecnologica dei cristalli liquidi deriva dalla loro tendenza ad orientarsi sotto l'azione di un campo elettrico; questa è la base per i "display a cristalli liquidi" (LCD) nei monitor dei computer (figura 2), negli schermi televisivi, negli orologi, negli strumenti scientifici.



2. Un moderno monitor LCD.

Dato che è necessaria una bassa tensione, questi strumenti consumano pochissima energia.

Le *figure 3a* e *3b* mostrano che per visualizzare in un display i numeri compresi tra 0 e 9, s'impiegano sette segmenti.



(a) La tensione tra i due morsetti è nulla e le molecole si dispongono parallelamente tra loro facendo passare la luce.

(b) Applicando una tensione, le molecole si dispongono casualmente e non consentono il passaggio della luce.

Il passaggio di corrente, che è regolato da circuiti di controllo, permette di oscurare due o più di questi segmenti. Nell'esempio proposto si è ottenuto il numero 53.

Il comportamento dei cristalli liquidi trova riscontro anche nel sistema fisiologico. Le cellule nervose e le fibre muscolari agiscono sotto l'azione di impulsi elettrici per cui si verificano fenomeni di polarizzazione come nei cristalli liquidi.

